

il più tascabile, va scritto a questo modo, e non com'egli spropositando, *blödsinnich* ec. ec.

Tutte queste belle cose e più altre ancora ei saprà; intanto, perchè meglio profitti ne'suoi studii, lo esorteremo a tenere un po' più esercitata la memoria, acciocchè non gli accada altra volta ciò che nell'ultimo suo articolo, dove citando tre soli versi dei più comuni di Dante, ne sbaglia uno. Il gran poeta scrisse:

*Sta come torre ferma che non crolla*

e non com'egli gli fa dire

*Sta saldo come torre che non crolla.*

E s'ei sentisse qual differenza corre tra una ed altra lezione!

Del resto il bravo giovine conosce appieno sè stesso: ei sa che non può mirare alla *loda* comune, e come quell'antico filosofo, a cui bastava il solo Platone, ei scrive solo *allo effetto di far cosa gradita allo stesso Abate*. Il quale Abate è il sig. Sebastiano Barozzi; che però se non è il modello dei traduttori, ben può passare per quello della pazienza.

Se non che i cortesi nostri lettori non hanno forse gusti siffatti; onde noi farem punto. Il